



COPIA DELIBERA GIUNTA COMUNALE

Delibera: **360**

Oggetto: Fornitura generi alimentari vari per il Servizio di refezione scolastica. Determinazioni.

del **23/12/2013**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO Dr. Paolo GRAZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO D.ssa Massimina De Filippis

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li **16 GEN. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO D.ssa Massimina De Filippis

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

16 GEN. 2014

Che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco, in data / / ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li **16 GEN. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO D.ssa Massimina De Filippis

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta: **16 GEN. 2014**
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il / /

essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.

perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li **16 GEN. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO D.ssa Massimina De Filippis

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li **16 GEN. 2014**



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE
COMUNE DI MINTURNO
UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacomo Giunta

L'anno **duemilatredici** addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore **09.00** nella sala delle adunanze, convocati previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali, si riuniscono i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi

Il Sindaco Dr. Paolo GRAZIANO

Gianfranco COLACICCO

Roberto LEPONE

Fabio SALTARELLI

Manuela CAPPUCCIA

Vincenzo FEDELE

Presente	Assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assiste il Segretario Comunale D.ssa Massimina De Filippis il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO Dr. Paolo GRAZIANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che questo Comune gestisce direttamente, mediante proprio personale, il servizio di refezione scolastica nei confronti dei bambini frequentanti l'Asilo Nido di Scauri Vecchia, le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie appartenenti agli Istituti Comprensivi Minturno e Scauri, nonché nei riguardi degli utenti del Centro Diurno di Marina di Minturno e del personale della sede dipartimentale di Marina di Minturno dell'Azienda USL, a seguito di apposito accordo intervenuto tra gli Enti;

Dato atto che nell'Anno Scolastico 2013-14 hanno richiesto di poter usufruire del servizio di Mensa scolastica circa 540 ragazzi e 60 insegnanti, dislocati in 8 plessi appartenenti agli Istituti Comprensivi Minturno e Scauri;

Considerato che l'affidamento delle relative forniture è in fase di proroga, per cui si rende necessario espletare in merito una nuova gara;

Dato atto che a tal fine è stato predisposto dal competente Servizio Pubblica Istruzione il relativo Capitolato d'appalto;

Ritenuto di dover prendere atto di quest'ultimo;

Ritenuto, altresì, nelle more dell'espletamento della suddetta gara, di dare mandato al Servizio Pubblica Istruzione di prorogare gli affidamenti delle forniture in atto alle attuali ditte incaricate, agli stessi patti ed alle medesime condizioni, per il tempo strettamente necessario, fino al 31.03.2014, e, comunque, fino all'aggiudicazione definitiva della gara;

Dato atto che nel Bilancio dell'esercizio finanziario 2014 si procederà allo stanziamento della relativa spesa;

Visto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 28 Febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 1983 n. 131, il servizio di refezione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale, così come successivamente individuato con D.M. del 31 Dicembre 1983;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267:

- dal Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione, Dott. Antonio Lepone, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del Servizio Finanziario, Rag. Antonio Rasile, in ordine alla regolarità contabile, così espresso: "Fatta salva la disponibilità finanziaria nel Bilancio 2014 e la correttezza amministrativa della proroga conferita dalla quale deriva la spesa in oggetto.";

Con votazione unanime;

DELIBERA

1 - Di procedere all'indizione di una nuova gara, ai fini dell'affidamento delle forniture per la gestione del servizio di refezione scolastica;

2 - Di prendere atto del relativo Capitolato d'appalto predisposto dal Servizio Pubblica Istruzione, demandando a quest'ultimo l'adozione di tutti gli atti necessari all'espletamento della gara stessa;

3 - di dare mandato al Responsabile del Servizio P.I., nelle more dell'aggiudicazione della gara, di confermare gli affidamenti delle forniture in atto alle attuali ditte incaricate, agli stessi patti ed alle medesime condizioni, per il tempo strettamente necessario, fino al 31.03.2014, e, comunque, fino all'aggiudicazione definitiva della gara;

4 - Di trasmettere la presente Delibera al Responsabile del Servizio Finanziario;

5 - Con separata votazione ad esito unanime ed in considerazione della rivestita urgenza, la presente Deliberazione viene resa di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs.18.08.2000, n. 267.



COMUNE DI MINTURNO

Medaglia d'Oro al Merito Civile
(Provincia di Latina)

Allegato alla delibera di G.C. n. 360 del 23.12.2013

CAPITOLATO D'APPALTO

FORNITURA DI GENERI ALIMENTARI E DIVERSI DESTINATI ALLA MENSA SCOLASTICA COMUNALE PER LA DURATA DI UN ANNO

ART. 1

La fornitura ha per oggetto l'approvvigionamento di generi alimentari e diversi, necessari ad assicurare per anni 1 (uno), a partire dalla data di effettivo affidamento, il completo Servizio di Mensa agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie degli Istituti Comprensivi Minturno e Scauri, ai bambini dell'Asilo Nido Comunale di Scauri Vecchia, agli utenti del Centro Diurno di Marina di Minturno ed al personale della sede dipartimentale dell'Azienda USL di Marina di Minturno.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006, e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006 (prezzo più basso).

ART. 2

I generi occorrenti per l'intera fornitura vengono distinti in 5 lotti, con i relativi importi, annui, lordi e presunti:

- 1° LOTTO A: panini imbustati € 11.000,00;
 - 2° LOTTO B: generi alimentari € 33.000,00;
 - 3° LOTTO C: carni fresche e uova € 42.000,00;
 - 4° LOTTO D: frutta, verdura ed ortaggi € 31.000,00;
 - 5° LOTTO E: Surgelati € 10.000,00.
 - 6° LOTTO F: Detersivi € 8.000,00.
- Importo totale: € 135.000,00

ART. 3

Le forniture dovranno essere effettuate quotidianamente, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 9.00, secondo le esigenze del servizio, previa ordinazione da parte del personale incaricato presso la Cucina Centralizzata, ubicata in Via Finadea, a Marina di Minturno.

Gli utenti giornalieri del servizio sono circa 540 ragazzi e 60 insegnanti, dislocati in 8 plessi appartenenti agli Istituti Comprensivi Minturno e Scauri. La Cucina Centralizzata

fornisce, dal lunedì al venerdì, anche n. 7 pasti (in media) al Centro Diurno di Marina di Minturno, circa n. 10 pasti all'Asilo Nido Comunale di Scauri Vecchia e n. 6 pasti (in media) alla sede dipartimentale dell'Azienda USL di Marina di Minturno.

Le forniture saranno debitamente controllate per qualità e quantità dal personale appositamente incaricato presso la Cucina Centralizzata.

L'individuazione del personale insegnante statale, avente diritto alla fruizione del servizio Mensa, viene effettuato dai Dirigenti Scolastici, i quali comunicano agli incaricati presso la Cucina Centralizzata il numero dei docenti beneficiari del servizio in questione.

ART. 4

L'aggiudicazione di ogni singolo lotto sarà determinata da un'apposita Commissione, che sarà nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte.

La fornitura sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. E' consentito concorrere per l'assegnazione di uno o più lotti.

ART. 5

La fornitura avrà la durata di anni uno, a partire dalla data di effettivo affidamento, e si svolgerà, di norma, nel periodo di apertura delle scuole e sulla base delle presenze effettive degli utenti. Ulteriori, sporadiche forniture potranno essere richieste con congruo preavviso.

ART. 6

Il prezzo di aggiudicazione è impegnativo e vincolante per tutta la durata della fornitura ed i corrispettivi, certificati con cadenza mensile dalla Ditta fornitrice, verranno liquidati entro 45 giorni dalla presentazione di regolare fattura, debitamente asseverata.

L'ente si riserva di chiedere una fatturazione separata per particolari tipi di forniture soggette a contributi pubblici.

ART. 7

I singoli prodotti ed i generi in elenco sono espressi in quantità presunta ed hanno valore puramente indicativo, non costituendo per l'Amministrazione un preciso impegno. I prodotti verranno forniti su richiesta del personale preposto al Servizio mediante moduli/acquisto e saranno consegnati presso il Centro di Cottura, sito in Via Finadea, a Marina di Minturno, nei giorni indicati, franco trasporto, con idonei contenitori e mezzi adeguati.

L'Ente richiederà alla Ditta fornitrice tutte le certificazioni inerenti al rispetto delle norme in materia di igiene che dovesse ritenere opportune, in conformità alle leggi vigenti. Il trasporto delle merci presso il Centro di Cottura è parte integrante e sostanziale della fornitura.

ART. 8

La Ditta rimane impegnata a fornire, con le stesse modalità previste dall'Art. 6, eventuali prodotti ed articoli fuori lista a prezzi comunque non superiori a quelli di listino esposto al pubblico.

ART. 9

Per ogni prodotto o singolo articolo deve essere indicato il prezzo unitario in cifre ed in lettere e l'I.V.A. corrispondente. Vanno precisati, inoltre, la marca di fabbrica o l'azienda produttrice dei generi offerti ed ogni elemento utile, al fine dell'aggiudicazione, all'esatta individualizzazione, valutazione e comparazione (pezzatura, numero articoli, peso, metraggio, caratteristiche, tipo di confezione, ecc.). Qualsiasi variazione di tali elementi, nel corso della fornitura, dovrà essere comunicata all'Ente, che provvederà alla necessaria autorizzazione.

Eventuali forniture di qualità scadente o di pezzature che non consentano il porzionamento necessario potranno comportare la sospensione del pagamento della merce.

ART. 10

Il fornitore è l'unico responsabile e garante della qualità e dello stato di conservazione della merce fornita e risponde dei danni eventualmente arrecati a persone o cose in dipendenza del servizio affidatogli. I prodotti devono avere scadenze a medio-lungo termine.

Qualora si accerti, da parte degli organi competenti, che i prodotti forniti siano avariati o scaduti, verrebbe immediatamente revocato l'appalto con il diritto dell'Ente al risarcimento dei danni eventualmente causati, fatte salve ogni azione sanzionatoria e la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Nel caso in cui fossero forniti prodotti non corrispondenti all'ordinazione o di qualità scadente a giudizio insindacabile del personale addetto alla Cucina Centralizzata, sarebbe compito del fornitore provvedere tempestivamente alla sostituzione degli stessi, riprendendo in carico quelli non ordinati o scadenti.

ART. 11

E' fatto divieto assoluto di subappaltare o cedere in tutto od in parte il servizio di fornitura. L'Amministrazione si riserva il diritto di rescindere il contratto nei casi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

ART. 12

Per effetto della presentazione dell'offerta, la ditta resta impegnata all'effettuazione della fornitura, mentre il Comune non assumerà verso di questa nessun obbligo, se non quando, a norma di legge, tutti gli atti inerenti all'aggiudicazione, ad essa necessari e da essa dipendenti, avranno conseguito piena efficacia giuridica.

ART. 13

Allo scopo di verificare la funzionalità della Mensa Scolastica, è attiva la Commissione Mensa, istituita dal Consiglio Comunale con la Delibera n. 13 del 29.04.2013. La Commissione è disciplinata con apposito Regolamento. Su indicazione della stessa, l'Amministrazione può decidere di non acquistare, in tutto o in parte, un prodotto e/o sostituirlo con un altro simile.

Le Ditte aggiudicatrici sono tenute a consegnare, su richiesta, derrate alimentari di qualsiasi genere che dovessero rendersi necessarie per l'attuazione di diete particolari, allo scopo di migliorare la qualità dell'alimentazione dell'utenza.

ART. 14

Le spese di contratto, di registrazione, per bolli, diritti ed ogni altra tassa attuale o futura, comunque riguardante il servizio di appalto, sono a totale carico dell'aggiudicatario.

ART. 15

Per quanto non specificatamente previsto o convenuto nel presente capitolato, si rimanda alle norme generali regolanti la materia. I partecipanti possono, in qualsiasi momento, chiedere spiegazioni e delucidazioni riguardanti la fornitura al Responsabile del Procedimento o al personale dell'Ufficio Pubblica Istruzione.

ART. 16

Per qualsiasi questione dovesse insorgere tra il Comune e le Ditte in ordine all'appalto in oggetto sarà competente il Foro di Cassino (FR).